



Nicola Marvulli *violino*

Camilla Patria *violoncello*

Tiziana Columbro *pianoforte*



“Contrasti sonori”

Questo programma si costruisce come un attraversamento tonale, in cui la qualità del suono guida l’ascolto prima ancora della forma.

La prima parte si muove nel territorio dei bemolli, in una dimensione di ampiezza e distensione. Nel **Trio KV 502 in Si bemolle maggiore** di Wolfgang Amadeus Mozart, la tonalità diventa spazio di equilibrio naturale: il dialogo tra gli strumenti è luminoso, aperto, cristallino, perfetto. Il **Notturno in Mi bemolle maggiore D 897** di Franz Schubert approfondisce questa area sonora, spostandola verso una dimensione più interna. La tonalità si fa colore emotivo, la melodia si distende senza urgenza, come se ascoltasse sé stessa, in un canto notturno morbido e avvolgente.

Nella seconda parte, con il **Trio n. 2 op. 67 in Mi minore** di Dmitrij Šostakovič, il campo tonale cambia radicalmente. La musica si addensa, la scrittura si tende verso un linguaggio più aspro, attraversato da attriti e fratture. Il passaggio verso l’area dei diesis non è solo tecnico, ma percettivo: il suono si fa più tagliente, la tensione più esplicita, la forma stessa viene messa sotto pressione, attraversata da una tensione drammatica che non cerca consolazione.

Il percorso non segue una narrazione storica, ma una traiettoria sensibile: dal suono disteso dei bemolli a una progressiva concentrazione della tensione. Un ascolto che parte dall’apertura e arriva al limite, lasciando che sia la tonalità e la sonorità che ne deriva a guidare l’esperienza.

W. A. Mozart (1756 - 1791)

Trio KV 502 in Si bemolle Maggiore

Allegro - Larghetto - Allegretto

F. Schubert (1797 - 1828)

Trio in Mi bemolle Maggiore D 897 "Notturno"

Adagio

D. Šostakovič (1906 - 1975)

Trio n. 2 Op. 67 in Mi minore

Andante Moderato - Allegro con brio - Largo - Allegretto